

QUESTA SERA SOLD OUT AL BLUE NOTE

Paolo Belli, il figlio di «Un Do Minore»

di ANDREA SPINELLI

- MILANO -

CHE MALE c'è ad essere nazional-popolari? In venticinque anni di carriera Paolo Belli non s'è mai posto il problema. Gli exploit televisivi in trasmissioni come "Torno sabato", "Ballando sotto le stelle", il "Giro d'Italia" ed altre cento l'hanno reso, infatti, per milioni d'italiani un vicino di casa con un debole per le sfarzose orchestrazioni dei Perez Prado e Xavier Cugat, ma anche per le combo alla Buscaglione. Ed è con questa consapevolezza che il "figlio di un Do minore" torna stasera al Blue Note con la sua big band per festeggiare nel segno de soul e dello swing centocinquanta concerti

in Italia e all'estero; un ruolino di marcia da orchestra di liscio che la dice lunga sull'esuberanza contagiosa di questo "balladeur" emiliano a cui la vita ha riservato la doppia fortuna non solo di aver avuto successo, ma anche di averlo ritrovato una volta perduto.

TRAMONTATI i trionfi al Festivalbar dei Ladri di Biciclette in solitaria con "Dr. Jazz & Mr. Funk" e in combinata con il Francesco Baccini di "Sotto questo sole" - e naufragato il sodalizio con il gruppo di "eroi senza gloria... alti ricchi e snelli", Belli si è trovato pian piano a risalire la china riconvertendosi in personaggio televisivo con l'aiuto di Giorgio Panariello e di Milly Carlucci ("Aspi-

GLI EXPLOIT

Lanciato da trasmissioni come "Torno sabato", o "Ballando sotto le stelle"

razione di una vita, visto che fin da bambino sognavo di "fare la Rai") ma anche pigiando l'acceleratore su un'attività live all'insegna del ritmo in bilico fra classici della musica italiana e hit di sua produzione come "Hey signorina mambo!", "Ci baciamo tutta la notte", o quella "L'equilibrista" in cui sfoga la sua esuberanza padana assieme a due corregionali doc quali Marco Ligabue e Beppe Carletti dei Nomadi.

Tutto col sostegno di una big band formata da Mauro Parma alla batteria, Enzo Proietti alle tastiere, Gaetano Puzutiello al contrabbasso, Peppe Stefanelli alle percussioni, Paolo Varoli a chitarra e banjo, e una scintillante sezione fiati che vece Pierluigi Bastioli e Daniele Bocchini ai tromboni, Nicola Bertocin e Davide Ghidoni alle trombe, Gabriele Costantini e Marco Postacchini ai sassofoni. Una maratona senza respiro che è pure social grazie anche alla diretta di alcuni brani su Periscope per portare così frammenti dello show del Blue Note a casa di chiunque possieda un computer, un tablet o uno smartphone. Al Blue Note, via Borsieri 37, centro Sold Out



DALLA TV Paolo Belli questa sera sold out al Blue Note

